

BookCity 2018

Il libro fa gemellare Milano e Dublino

ANDREA D'AGOSTINO

In attesa di sapere che ne sarà del futuro di Tempo di libri, Milano si prepara alla "sua" fiera cittadina, BookCity 2018, la cui nuova edizione si terrà tra un mese, dal 15 al 18 novembre. Due-mila relatori in 1.300 appuntamenti (gratuiti) che toccheranno 250 luoghi della città, dal Castello Sforzesco, cuore delle iniziative, biblioteche, musei, università e associazioni. Ad inaugurare la festa del libro - promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'associazione Bookcity Milano - sarà lo scrittore inglese Jonathan Coe, che riceverà anche il Sigillo della città dal sindaco Giuseppe Sala al Teatro Dal Verme nella searat inaugurale di giovedì 15. Il giornalista Beppe Severgnini, invece, chiuderà la manifestazione al Teatro Parenti domenica 18 con "Tutto cambia, ma italiani si rimane", un viaggio ironico e sentimentale nel mondo del giornalismo.

Tra le novità di questa settima edizione, il gemellaggio con Dublino (entrambe le città sono state nominate "capitale della letteratura"), che porterà in città alcuni tra i principali autori irlandesi (come Mike McCormack e Sara Baume), e numerose iniziative che toccheranno le periferie grazie al "Giro di Milano in 90/91 minuti", con narrazioni e letture a bordo dei filobus che corrono all'esterno dei grandi viali cittadini. Spazio anche all'impatto del digitale sui lettori e sulla società, con un ospite di rilievo come Manfred Spitzer e una cinquantina di appuntamenti che saranno ospitati tra Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa italiana e il teatro Franco Parenti, che esplorano le nostre "nuove" esistenze 2.0, tra social e vita reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

